



Gruppo consiliare  
"Alternativa per Granarolo"

- Al Sindaco Alessandro Ricci
- Al Presidente del Consiglio Comunale

**Granarolo dell'Emilia, 30 gennaio 2026**

### **Interrogazione**

(a risposta scritta e orale)

**Oggetto: Tempistiche delle interrogazioni consiliari, inattività delle Commissioni e attuazione degli impegni sull'efficienza dei lavori del Consiglio Comunale**

*Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Minissale, Capogruppo di "Alternativa per Granarolo" con la presente, intende portare all'attenzione del Sindaco, quanto di seguito:*

#### **Premesso che**

- le interrogazioni consiliari rappresentano uno strumento essenziale per l'esercizio della funzione di controllo politico-amministrativo, attribuita al Consiglio Comunale dall'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- la finalità dell'interrogazione, è ottenere chiarimenti tempestivi su problematiche di interesse pubblico, che richiedono risposte rapide ed efficaci.

#### **Considerato che**

- nel Comune di Granarolo dell'Emilia, le risposte alle interrogazioni vengono generalmente fornite entro i 30 giorni previsti dalla prassi regolamentare;
- tuttavia, un termine di 30 giorni, pur formalmente corretto, risulta spesso eccessivamente lungo rispetto alla natura stessa dell'interrogazione, che dovrebbe costituire uno strumento di riscontro rapido e realmente utile;
- molte interrogazioni, riguardano criticità urgenti del territorio, che se affrontate dopo settimane, rischiano di perdere attualità e incidenza concreta, sminuendo così l'intento stesso dello strumento.

#### **Evidenziato inoltre che**

- il regolare funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti, rappresenta un passaggio fondamentale per l'approfondimento preventivo delle questioni amministrative e per una corretta organizzazione dei lavori del Consiglio;
- da tempo, tuttavia, le Commissioni risultano di fatto inattive e non convocate con regolarità;

- si rileva inoltre che, in passato, richieste di convocazione avanzate dai Consiglieri, in particolare dai gruppi di minoranza, sono state frequentemente respinte attraverso interpretazioni restrittive del regolamento consiliare;
- tale prassi, ha progressivamente scoraggiato la presentazione stessa delle richieste di Commissione e può configurare una limitazione dell'esercizio delle prerogative consiliari, garantite dal TUEL, determinando un impoverimento del confronto democratico e istituzionale;
- questa situazione costringe i Consiglieri a ricorrere con maggiore frequenza, allo strumento dell'interrogazione, contribuendo ad un accumulo di atti e ad un rallentamento complessivo dei lavori consiliari.

### **Richiamato che**

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 23/07/2025, è stata approvata una mozione, inerente la promozione dell'efficienza, dell'equilibrio e della dignità dei lavori del Consiglio Comunale, impegnando formalmente Sindaco e Presidenza a una programmazione più razionale e ordinata dei lavori;
- Allego mozione completa.

### **Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:**

1. se non si ritenga necessario, rivedere l'attuale tempistica di risposta alle interrogazioni, prevedendo modalità più tempestive e criteri di priorità, per quelle che evidenziano urgenze o problematiche immediate per la cittadinanza;
2. quali misure organizzative concrete si intendano adottare, affinché le interrogazioni mantengano la loro funzione di strumento di controllo efficace, e non meramente formale;
3. quale sia lo stato attuale delle Commissioni consiliari, con particolare riferimento alle ragioni della loro prolungata inattività e alle iniziative previste per garantirne la regolare convocazione e il pieno funzionamento;
4. se l'Amministrazione ritenga conforme alle prerogative consiliari garantite dal TUEL, il fatto che, in passato, richieste di convocazione avanzate dai Consiglieri, siano state frequentemente respinte attraverso interpretazioni restrittive del regolamento, determinando di fatto un blocco dell'attività di Commissione;
5. quali azioni siano state intraprese per dare attuazione agli impegni assunti con Delibera n. 66 del 23/07/2025, approvata dal Consiglio Comunale, finalizzata alla promozione dell'efficienza, dell'equilibrio e della dignità dei lavori consiliari;
6. se non si ritenga che l'insieme di tali criticità (tempi lunghi di risposta, inattività delle Commissioni e accumulo di atti), comprometta la funzione di controllo del Consiglio e la qualità del lavoro istituzionale.

*Il Capogruppo della  
lista civica "Alternativa per Granarolo"*

*Consigliere Giuseppe Minissale*

